



Indice

- [1 Storia](#)
- [2 Le corse](#)
- [3 Il "cavallino rampante"](#)
- [4 Rosso Corsa](#)
- [5 Vetture](#)
 - [5.1 Stradali](#)
 - [5.1.1 In produzione](#)
 - [5.1.2 Tutti i modelli stradali Ferrari](#)
 - [5.2 Da competizione](#)
 - [5.2.1 In produzione](#)
 - [5.2.1.1 F1](#)
 - [5.2.1.2 Altre competizioni](#)
 - [5.2.2 Fuori produzione](#)
 - [5.2.2.1 F1 & F2](#)
 - [5.2.2.2 Altre competizioni](#)
 - [5.3 Prototipi](#)
- [6 Bibliografia](#)

Error 503 Service U

Service Unavailable

Guru Meditation:

XID: 1440824042

Varnish cache server

La **Ferrari** SpA è una casa automobilistica italiana. È stata fondata da Enzo Ferrari e produce autovetture sportive d'alta fascia e da gara.

Gestisce, inoltre, la Scuderia Ferrari, una delle più celebri e titolate squadre sportive impegnate nelle competizioni automobilistiche.

La sede dell'azienda è a Maranello, in provincia di Modena.

Luca Cordero di Montezemolo, ex presidente di Confindustria e presidente del Gruppo Fiat, ne è il presidente.

Il simbolo, il "cavallino rampante", è quello dell'aviatore romagnolo della prima guerra mondiale Francesco Baracca (1888-1918) ceduto personalmente dalla madre nel 1923 come portafortuna a un Enzo Ferrari pilota automobilistico e presente sia nel marchio della Ferrari sia in quello della Scuderia Ferrari. Nell'anno fiscale 2008 Ferrari SpA ha venduto 5026 vetture per un fatturato di 1,419 miliardi di euro.

Storia

La nascita della Ferrari è spesso fatta coincidere con la fondazione nel 1929 a Modena della S.A. Scuderia Ferrari anche se a rigore sarebbe errato. L'imprecisione risiede nel fatto che tale società non produceva automobili ma preparava e portava in gara quelle dell'Alfa Romeo. Per essere più rigorosi l'azienda nasce ufficialmente il 1 settembre 1939 a Modena, con la fondazione da parte di Enzo Ferrari della Auto Avio Costruzioni. I suoi primi incarichi sono la costruzione di rettificatrici e parti di velivoli e solo a partire dal 1947 la costruzione di autovetture diventa l'attività principale.



Ingresso della fabbrica della Ferrari



Ferrari 360 GTC

La prima autovettura costruita, in soli due esemplari, è la Auto Avio Costruzioni 815, nel 1940. La seconda, sempre in soli due esemplari, è la Ferrari 125 S, a causa della seconda guerra mondiale solo nel 1947. Quest'ultima vettura è la prima a portare il nome Ferrari, non però per volontà di Enzo Ferrari ma per clausole contrattuali che lo legavano all'Alfa Romeo dove precedentemente era stato direttore del reparto Alfa Corse: clausole che gli impedivano fino al 1942 di utilizzare il proprio nome sulle autovetture da lui allestite. Nel 1957 la Auto Avio Costruzioni cambia denominazione in Auto Costruzioni Ferrari per diventare SEFAC (Società Esercizio Fabbriche Automobili e Corse) SpA il 26 maggio 1960 e Ferrari SpA nel 1965. Nel 1975 la Ferrari SpA entra a far parte del gruppo FIAT. Nel 1988, alla scomparsa di Enzo Ferrari, il pacchetto azionario diventa per il 90% della FIAT mentre la parte restante diventa del figlio Piero Lardi Ferrari che rimane anche all'interno del *team aziendale* come vice presidente. Nel 2006 il 5% delle azioni è stato acquisito da una società finanziaria degli Emirati Arabi Uniti, società che sta promuovendo anche la costruzione in tale Paese del primo parco a tema del Cavallino rampante.

Le corse

La vera passione di Enzo Ferrari, nonostante gli ottimi affari derivanti dalla vendita di autovetture, è stata sempre la corsa. La sua Scuderia era iniziata come uno sponsor indipendente per piloti di varie macchine, ma divenne presto parte del team corse dell'Alfa Romeo. Dopo l'uscita di Enzo Ferrari dall'Alfa, egli iniziò a progettare e produrre vetture per proprio conto; il team Ferrari apparve per la prima volta sulla scena di gran premi europei dopo la fine della seconda guerra mondiale. La prima monoposto costruita dalla Ferrari, la "125", debutta al Gran Premio d'Italia il 5 settembre 1948 a Torino, pilotata dal francese Raymond Sommer che si qualifica terzo alle spalle di Wimille (Alfa Romeo) e Villorresi (Maserati).



Ferrari di Formula 1 di Schumacher nel 2005

La Scuderia aderì al Campionato del mondo di Formula 1 nel primo anno della sua esistenza, il 1950. Fece il suo debutto al Gran Premio di Monaco. José Froilan González diede al team la sua prima vittoria nel Gran Premio di Gran Bretagna del 1951. Alberto Ascari ottenne per la Ferrari il primo titolo di Campione del mondo l'anno successivo. La Ferrari è, ad oggi, l'unico team ad aver partecipato a tutte le edizioni del Campionato del Mondo di Formula 1 e, soprattutto, quello con il maggior numero di successi: vanta il record di 15 titoli di Campione del mondo piloti (conseguiti nel 1952, 1953, 1956, 1958, 1961, 1964, 1975, 1977, 1979, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, e nel 2007), il record di 16 titoli di Campione del mondo costruttori (1961, 1964, 1975, 1976, 1977, 1979, 1982, 1983, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2007, e nel 2008) ed il record di 204 vittorie in un Gran Premio (aggiornato al 2 novembre 2008). Tra i piloti famosi che hanno corso per la "Rossa": Tazio Nuvolari, Juan Manuel Fangio, Alberto Ascari, Phil Hill, Mike Hawthorn, John Surtees, Clay Regazzoni, Niki Lauda, Jody Scheckter, Gilles Villeneuve, Didier Pironi, Alain Prost, Nigel Mansell, Michael Schumacher, Gerhard Berger, Jean Alesi, Felipe Massa e Kimi Raikkonen. Il 14 gennaio 2007 la Ferrari ha presentato la F2007, la sua 53° monoposto, la prima dopo l'era Schumacher. Il 18 marzo a Melbourne, con Kimi Raikkonen, la Ferrari ha iniziato nel migliore dei modi la stagione 2007 con una vittoria. Il 21 ottobre a San Paolo la Ferrari si è aggiudicata il suo 15° titolo mondiale piloti con Kimi Raikkonen. Particolare significato ha assunto la vittoria, arrivata in una stagione caratterizzata dallo scandalo *Spystory*, poiché alla vigilia la situazione in classifica vedeva i 2 piloti McLaren, Hamilton ed Alonso, precedere il finlandese rispettivamente di 7 e 3 punti. Ma grazie a una doppietta Raikkonen-Massa, e ai problemi accusati da Hamilton durante la corsa, che lo relegarono nelle retrovie, Raikkonen scavalcò i rivali della scuderia anglo-tedesca in classifica, vincendo il titolo con un punto di vantaggio su Hamilton e Alonso. La Ferrari aveva già vinto anche il titolo costruttori, arrivato in Belgio dopo la cancellazione dei punti della McLaren nel campionato marche per la vicenda di spionaggio ai danni della scuderia di Maranello. Nel 1986 Enzo Ferrari ordinò anche la costruzione di un'autovettura per la partecipazione al campionato di Formula Indy e alla 500 miglia di Indianapolis, in risposta alla FOM, che non accettava alcune richieste di Ferrari per il nuovo Patto della Concordia. Di fronte alla minaccia di vedere la scuderia abbandonare la Formula 1, palesatasi quando apparirono le prime foto della monoposto realizzata per le gare americane, Bernie Ecclestone accettò le richieste di Ferrari, così la vettura non venne mai utilizzata in gara.

Il "cavallino rampante"

Il marchio Ferrari, famoso in tutto il mondo, è il cavallino rampante su fondo giallo, con in basso le lettere *S F* per *Scuderia Ferrari*, con tre strisce, una verde, una bianca e una rossa, colori nazionali italiani, in alto. Questo è il logo che viene applicato su tutte le auto da competizione direttamente supportate dalla scuderia.



Francesco Baracca

Il cavallino rampante era originariamente l'emblema personale del Maggiore Francesco Baracca, che l'asso della prima guerra mondiale faceva dipingere sulle fiancate dei suoi velivoli. Sul colore esatto del cavallino di Baracca esiste un piccolo mistero. Sembra infatti accertato che il colore originario del cavallino fosse il rosso, tratto per inversione dallo stemma del 2° Reggimento "Piemonte Reale Cavalleria" di cui l'asso romagnolo faceva parte, e che il più famoso colore nero fu invece adottato in segno di lutto dai suoi compagni di squadriglia solo dopo la morte di Baracca.

Il 17 giugno 1923 Enzo Ferrari vinse una corsa all'autodromo di Savio, vicino a Ravenna, e in quell'occasione incontrò la contessa Paolina, madre di Baracca. La contessa propose a Ferrari di utilizzare il cavallino sulle sue macchine, sostenendo che avrebbe portato fortuna; tuttavia la prima corsa nella quale l'Alfa permise di utilizzare il cavallino sulle macchine della Scuderia fu la 24 ore di Spa del 1932. La Ferrari vinse.

Ferrari utilizzò un cavallino rampante ampiamente modificato rispetto al disegno originario (soprattutto nella coda, che nel cavallino di Baracca puntava verso il basso), aggiungendo un fondo giallo canarino, che era il colore della sua città natale, Modena. Il cavallino rampante non è stato utilizzato unicamente dal marchio Ferrari: Fabio Taglioni lo usò sulle sue motociclette Ducati. Il cavallino rampante è un marchio registrato della Ferrari.

Rosso Corsa

Fin dagli anni venti, le automobili da corsa italiane erano verniciate di rosso. Questo è il colore consueto per le vetture italiane che gareggiano in campionati automobilistici, in base ad un provvedimento, preso durante le due guerre mondiali, dall'associazione che in sequito verrà chiamata FIA. La tonalità del

rosso è gradualmente passata dal rosso scuro (famoso come *rosso Alfa*) ad una tinta notevolmente più accesa, nota come *rosso corsa*. Nello schema FIA, le auto francesi come la Bugatti sono blu, le tedesche come la BMW e la Porsche bianche, le inglesi Lotus Cars e Jaguar verdi, eccetera. Tale colorazione è rimasta immutata per le Ferrari di serie, mentre per quelle di formula uno, dopo l'acquisizione Fiat, ci sono state variazioni di tonalità: di anno in anno, più chiare o più scure, assecondando gli interessi degli sponsor.

Vetture



Ferrari 550 Maranello GTC

Le autovetture Ferrari, notevoli per lo stile raffinato, opera di illustri progettisti e designer quali Pininfarina e Giugiaro, sono da molto tempo oggetto del desiderio per ricchi e giovani di tutto il mondo, particolarmente negli Stati Uniti dove il marchio ha riscosso molto successo, ma anche nei nuovi mercati dell'Est e dell'Oriente. Altri designer e case che hanno lavorato per Ferrari durante gli anni comprendono Scaglietti, Bertone e Vignale. I motori impiegati nelle autovetture Ferrari sono prevalentemente dei V8 e V12 che, fino all'introduzione negli anni ottanta dell'iniezione elettronica, erano abbastanza capricciosi e instabili. Una certa reputazione di inaffidabilità tecnica veniva comunque descritta come "carattere" dagli appassionati e dagli entusiasti.

Stradali

In produzione

8 cilindri:

- F430 (2004)
- F430 Spider (2005)
- F430 Scuderia (2007)
- California (2008)



Ferrari F430



Ferrari 612 Scaglietti

12 cilindri:

- 612 Scaglietti (2004)
- 612 Sessanta (2007)
- 599 GTB Fiorano (2007)

Tutti i modelli stradali Ferrari

Anno	Modello
1948	166 Inter
1951	195 Inter
1951	212 Inter
1952	342 America
1953	250 Europa
1953	375 America
1954	250 GT
1956	410 Superamerica
1957	250 GT California
1959	250 GT Cabriolet
1960	400 Superamerica
1960	250 GT 2+2
1962	250 GTL
1964	275 GTB
1964	275 GTS
1964	330 GT 2+2
1964	500 Superfast
1966	275 GTB/4
1966	275 GTS/4
1966	330 GTC

Anno	Modello
1973	Dino 308 GT4
1975	Dino 208 GT4
1975	308 GTB
1976	308 GT4
1976	400 Automatic
1976	400 GT
1976	512 BB
1977	308 GTS
1979	400i Automatic
1979	400i GT
1980	208 GTB
1980	208 GTS
1980	308 GTBi
1980	308 GTSi
1980	Mondial 8
1981	512 BBi
1982	208 GTB Turbo
1982	208 GTS Turbo
1982	308 GTB Quattrovalvole
1982	308 GTS Quattrovalvole

Anno	Modello
1989	Mondial T
1989	Mondial T Cabriolet
1991	512 TR
1992	456 GT
1992	456 GTA
1993	348 GTB
1993	348 GTB
1993	348 GTS
1994	F355 Berlinetta
1994	F355 GTS
1994	F355 GTS
1995	F50
1995	F355 Spider
1996	550 Maranello
1997	355 F1 Berlinetta
1997	355 F1 GTS
1997	355 F1 Spider
1998	456M GT
1998	456M GTA
1999	360 Modena

1966	330 GTS	1982	Mondial Quattrovalvole	2000	360 Spider
1966	365 P Speciale	1983	Mondial QV Cabriolet	2001	550 Barchetta
1966	365 California	1984	GTO	2002	575M Maranello
1967	365 GT 2+2	1984	Testarossa	2002	Enzo
1967	Dino 206 GT	1985	328 GTB	2003	360 Challenge Stradale
1968	365 GTC	1985	328 GTS	2004	612 Scaglietti
1968	365 GTS	1985	412 Automatic	2004	F430
1968	365 GTB/4	1985	412 GT	2005	Ferrari F430 Spider
1969	365 GTS/4	1985	Mondial 3.2 GTB	2005	575 Superamerica
1969	Dino 246 GT	1985	Mondial 3.2 GTS	2005	FXX
1969	Dino 246 GTS	1986	GTB Turbo	2006	P4/5
1971	365 GTC4	1987	F40	2007	599 GTB Fiorano
1971	365 GT4 BB	1989	348 TB	2007	612 Sessanta
1972	246 GTS	1989	348 TS	2008	Ferrari 430 Scuderia
1972	365 GT4 2+2			2008	California
				2008	Scuderia Spider 16M
				2009	599XX

Da competizione

In produzione

F1

- Ferrari F60 (2009)

Altre competizioni

- F430 Challenge (2006)
- F430 GT2
- F430 GT3

Fuori produzione

F1 & F2

- Ferrari 125 F1
- Ferrari 166 F2
- Ferrari 275 F1
- Ferrari 340 F1
- Ferrari 375 F1
- Ferrari 500 F2 2P
- Ferrari 553 F2
- Ferrari 553 F1
- Ferrari 625 F1
- Ferrari 555 F1
- Ferrari D50 P
- Ferrari 801 F1
- Dino 156 F2
- Ferrari 246 F1
- Ferrari 256 F1
- Ferrari 156 F1 PM
- Ferrari 156 F1-63
- Ferrari 158 F1 PM
- Ferrari 512 F1
- Dino 166 F2
- Ferrari 312 F1
- Ferrari 312 B
- Ferrari 312 B2
- Ferrari 312 B3
- Ferrari 312 B3-74
- Ferrari 312 T PM
- Ferrari 312 T2 P 2M
- Ferrari 312 T3

- Ferrari 312 T4 PM
- Ferrari 312 T5
- Ferrari 126 CK
- Ferrari 126 C2 M
- Ferrari 126 C3 M
- Ferrari 126 C4
- Ferrari 156-85
- Ferrari F1-86
- Ferrari F1-87
- Ferrari F1-87/88C
- Ferrari 640 F1 (F1-89)
- Ferrari 641 F1 (F1-90)
- Ferrari 642 F1 (F1-91)
- Ferrari F92 A
- Ferrari F93 A
- Ferrari 412 T1
- Ferrari 412 T1B
- Ferrari 412 T2
- Ferrari F310
- Ferrari F310B
- Ferrari F300
- Ferrari F399 M
- Ferrari F1-2000 PM
- Ferrari F2001 PM
- Ferrari F2002 PM
- Ferrari F2003GA PM
- Ferrari F2004 PM
- Ferrari F2005
- Ferrari 248 F1
- Ferrari F2007 PM
- Ferrari F2008 M

("P" indica che la vettura ha vinto il Titolo Mondiale Piloti, "M" che ha vinto quello Marche.)

Altre competizioni

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • 125 S • 159 S • 166 S • 166 SC • 166 MM • 166 Inter Corsa • 166 Inter Sport • 195 S • 212 Export • 340 America • 225 S • 250 S • 340 Mexico • 375 Indy • 250 MM • 166 MM-53 • 340 MM • 370 MM • 375 MM • 735 S • 500 Mondial • 625 TF • 375 Plus • 750 Monza • 250 Monza • 118 LM • 121 LM • 410 S • 290 MM | <ul style="list-style-type: none"> • 196 SP • 286 SP • 248 SP • 268 SP • 330 LMB • 250 GTO • 250 P • 250 Le Mans • 250 GTO-64 • 275 P • 330 P • 275 P2 • 330 P2 • 365 P • Dino 166 P • Dino 206 S • Dino 206 SP • 330 P3 • 330 P4 • 412 P • 350 CanAm • 612 CanAm • 212 E • 312 P • 512 S • 512 M • 312 PB • 712 CanAm • 512 BB LM |
|---|---|



Ferrari 250 Le Mans del 1964

- 290 S
- 500 TR
- 625 LM
- 860 Monza
- 315 S
- 335 S
- 500 TRC
- 250 GT Competizione
- 250 Testa Rossa
- 196 S
- 246 S
- 246 SP
- F40 LM
- F333 SP
- F355 Challenge
- F40 GTE
- F50 GT
- 550 GT
- 360 Challenge
- 550 Millennio
- 550 GTS
- 550 GTO
- 360 GT
- 575 GTC

Prototipi

- 512 Modulo
- Cart
- Rossa
- F430 Spider Biofuel

Bibliografia

Il contenuto è tratto da <http://it.wikipedia.org>

- Giulio Rancati, Franco Carsico, *Ferrari che macchine*, Milano, EIM, 1996.
- Luca Dal Monte-Umberto Zapelloni, *La Rossa e le Altre*, Baldini & Castoldi, 2000
- Sergio Massaro, *Ferrari, un mito*, Demetra, 2002, ISBN 88-440-2558-2
- Paolo D'Alessio, *Fantastic Ferrari*, Gribaudo, 2004, ISBN 88-8058-881-8

Dominio in hosting su

www.ion.it

Internet service provider

Registrazione dominio, trasferimento dominio e gestione del dominio Internet - Hosting - Server dedicati